



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Europeo Agricolo  
per lo Sviluppo Rurale



**Regione Emilia-Romagna**

**L'Europa investe nelle zone rurali**

Organismo responsabile: C.R.P.V. -Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	<p>Provincia di Modena</p>
	<p>Bollettino di produzione Integrata e Biologica</p>

**BOLLETTINO** n. 10 Del 19/04/2021

#### PREVISIONI METEO

1. PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)

	<p><b>BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA</b></p>
---	--

#### Note Generali

Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

### PARTE GENERALE

Sono stati approvati in data 23-02-2021 i disciplinari 2021

I disciplinari attualmente in vigore sono consultabili al link.

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/deroghe-ai-disciplinari/deroghe-territoriali-2021>

## Indicazioni Legislative

### Comunicato del DG Agricoltura Caccia e Pesca relativo alla proroga delle Operazioni della Misura 10 e 11 in scadenza al 31/12/2020

In considerazione del nuovo quadro comunitario è stata valutata la possibilità, a livello regionale, di prevedere per il 2021 il prolungamento di un anno dei contratti agroambientali in scadenza al 31/12/2020 per i Tipi di operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e 10.1.07 (Regime sodivo) della Misura 10 (Misure agro-clima-ambientali) e 11.1.01 (Introduzione agricoltura biologica) e 11.2.01 (Mantenimento agricoltura biologica) della Misura 11.

Per potere acquisire certezza giuridica circa il prolungamento, è tuttavia necessario attendere l'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del Programma di Sviluppo rurale che richiederà ancora diverse settimane.

**Si informano quindi i beneficiari di tali tipi di operazione che potranno presentare la domanda di pagamento nel corso del 2021 solo mantenendo tutti gli impegni previsti.**

Al momento è già previsto nella proposta di modifica del PSR anche un bando per la misura 11 con adesione al 1/1/2022 che renderà possibile la prosecuzione degli aiuti agli aderenti al bando 2016 prorogato e la possibilità di nuove adesioni a chi ha aderito al bio dal 30/1/2020 (data ultima di adesione al bando 2020).

Al seguente link (<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/notizie/notizie-2021/misure-agroambientali>) sono riportate le principali informazioni riguardanti le modalità di adesione e di gestione per le aziende interessate alla prosecuzione nel 2021 degli impegni scaduti al 31/12/2020 per i tipi di Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e 11.1.01 e 11.2.01 (Agricoltura biologica)."

Per il tipo di operazione 10.1.03 (Sostanza organica) non vi è invece la possibilità di prolungare i contratti in scadenza in quanto, successivamente alla concessione del bando 2016, sono state apportate modifiche al PSR che ne modificano significativamente l'applicazione.

### Abbruciamento residui vegetali infetti da *Erwinia amylovora*.

Con determinazione dirigenziale n° 2575 del 15/02/2021 il Servizio Fitosanitario regionale ha dettato le "Misure per il contenimento del Colpo di fuoco batterico nel territorio regionale: obbligo di abbruciamento dei residui vegetali infetti" e in particolare:

1. raccomanda l'asportazione delle parti vegetali colpite da *Erwinia amylovora* dai frutteti e dalle piante ospiti, possibilmente durante il riposo vegetativo, tagliando ad una distanza di almeno 70 cm al di sotto dell'alterazione visibile;

2. dispone l'**obbligo di abbruciamento dei residui vegetali di cui sopra entro 15 giorni dalla realizzazione dei cumuli**;

3. raccomanda che tali abbruciamenti

- avvengano in piccoli cumuli non superiori a tre metri steri per ettaro al giorno;

- siano effettuati nelle giornate in cui non sono state attivate le misure emergenziali per la qualità dell'aria ai sensi del punto 1 lettera b) del dispositivo della DGR n.33/2021, cioè quando il bollettino "liberiamolaria" <https://www.arpae.it/temi-ambientali/aria/liberiamolaria/bollettino-misure-emergenziali/bollettino-misure-emergenziali>, emesso da Arpae, non indica allerta smog e sempre che non sia stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi;

- siano eseguiti con modalità atte ad evitare impatti diretti di fumi ed emissioni sulle abitazioni circostanti.

Tali abbruciamenti, per il contenimento del colpo di fuoco batterico, possono essere eseguiti **previa trasmissione di una comunicazione vedi modello**, debitamente compilata e firmata, all'indirizzo mail del Servizio Fitosanitario ([omp1@regione.emilia-romagna.it](mailto:omp1@regione.emilia-romagna.it)), con allegate anche fotografie utili al riconoscimento dei sintomi della malattia nel materiale vegetale da bruciare.

L'abbruciamento, al fine di consentire eventuali controlli sul materiale vegetale da bruciare perché infetto, potrà iniziare solo il terzo giorno dall'invio della comunicazione.

A seguito delle comunicazioni di cui sopra, saranno direttamente informate dell'abbruciamento anche le Centrali operative dei Vigili del Fuoco, le Stazioni Carabinieri Forestali e le Amministrazioni comunali competenti per territorio.

L'Autorità fitosanitaria, di fronte ad organismi nocivi a rischio diffusivo, può sempre dare prescrizioni che prevedano abbruciamenti da eseguirsi con modalità differenti da quelle descritte.

L'inosservanza dell'abbruciamento di tali residui vegetali infetti, secondo le disposizioni della DD 2575/2021 citata, è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

## Revisione europea del rame

“Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agroclimatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno” la s.a. è stata rinnovata per 7 anni fino al 31 dicembre 2025; sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni.

**Nuove proroghe previste per le tre abilitazioni relative ai prodotti fitosanitari (acquisto ed utilizzo, consulenza e vendita) e per gli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici in scadenza dal 1 Gennaio al 30 Aprile 2021.**

Il link per scaricare il documento è il seguente:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avvisi/2021/prodotti-fitosanitari-nuove-proroghe-per-abilitazioni-e-attestati-di-funzionalita-irroratrici>

## Mitigazione della deriva

Si segnala che al seguente link sono reperibili alcuni approfondimenti tecnici riguardanti le macchine irroratrici, l'agricoltura biologica e la mitigazione della deriva:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/archivio-bollettini/bollettini-2019/approfondimenti>

## Trattamenti in fioritura

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale del 04 marzo 2019 n. 2, inerente “**Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna**” (abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18), le prescrizioni per i trattamenti in fioritura sono come di seguito riportate:

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.
2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

Per consultare l'intera normativa [BURERT n 64 del 04 marzo 2018](#).

## Reti di copertura

Si ricorda che la messa in opera delle reti antigrandine o delle reti antinsetto durante la fioritura delle piante arboree provoca danni alle api perché vengono intrappolate dalle reti stesse ma anche perché vengono disorientate dalle modificazioni ambientali. Si consiglia quindi di effettuare queste operazioni dopo la fioritura.

## Controllo funzionale per le macchine irroratrici

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione integrata e biologica che applicano la Misura 10 e 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci al controllo funzionale ed alla regolazione

strumentale volontaria (“regolazione strumentale”), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Nota: sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell’irroratrice dopo scadenza dell’attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell’attestato stesso.

Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.

Il Disciplinare 2021 precisa inoltre che "La sostituzione autonoma degli ugelli durante il periodo di validità dell’attestato di conformità con tipologie diverse da quelle adottate in fase di controllo funzionale e regolazione strumentale non richiede un nuovo intervento da parte dei Centri autorizzati. Tuttavia, tale operazione può comportare una sostanziale variazione delle modalità di utilizzo definite in sede del collaudo originario (volume di distribuzione, pressione di esercizio). In tali casi si suggerisce di prendere contatto con il Centro autorizzato che ha eseguito la regolazione strumentale al fine di definire la variazione delle modalità di utilizzo conseguente al cambio di ugelli effettuato in modo da registrare autonomamente i nuovi parametri di regolazione per opportuna memoria aziendale".

## Fertilizzazione

**Si ricorda che i piani di fertilizzazione (schede a dose standard o bilancio) per ciascuna coltura devono essere redatti, conservati e consultabili:**

- **entro il 15 marzo per le colture erbacee e foraggiere (concesso in deroga);**
- **entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

Nelle aree omogenee che differiscono solo per la tipologia colturale (seminativo, orticole ed arboree) e che hanno superficie inferiori a:

- 1.000 m<sup>2</sup> per le colture orticole;
- 5.000 m<sup>2</sup> per le colture arboree;
- 10.000 m<sup>2</sup> per le colture erbacee;

non sono obbligatorie le analisi del suolo. Per queste superfici di estensione ridotta nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento i livelli di dotazione in macroelementi elevati.

***Durante la coltivazione è possibile aggiornare i piani preventivi di fertilizzazione*** per tenere conto di possibili variazioni (es. previsioni di resa, avverse condizioni climatiche, ecc.) in ogni caso la versione definitiva deve essere redatta entro:

- il 15 settembre per le colture arboree;
- 45 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture erbacee di pieno campo;
- 15 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture orticole.

Anche gli eventuali aggiornamenti devono essere conservati e consultabili.

Tutti gli impieghi dei fertilizzanti contenenti almeno uno dei macroelementi (N, P e K) devono essere registrati nelle apposite schede entro 7 giorni dall’utilizzo, indicando anche le modalità di distribuzione. Entro i 7 giorni si deve obbligatoriamente aggiornare il registro di magazzino (carico-scarico).

**Il frazionamento delle dosi di azoto, apportato con i concimi di sintesi è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha per le colture erbacee ed orticole e i 60 Kg/ha per le colture arboree. L’intervallo minimo tra due interventi di fertilizzazione deve essere di almeno 7 giorni.**

Questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione e ai fertilizzanti che contengono l’azoto in forma organica e lo cedono in modo graduale nel tempo ad es. letame, compost, liquami zootecnici, digestati tal quali e loro frazioni palabili e ai fanghi di origine agroalimentare. **“I concimi organo minerali che indicano il tasso di umificazione e il titolo di Carbonio umico e fulvico non inferiore rispettivamente al 35% e al 2,5% (D.Lgs n° 75/2010 Allegato I punto 6 – Disciplina in materia di fertilizzanti), vengono considerati a “rilascio graduale” ed equiparati ai concimi a lenta cessione.”**

**Per i concimi a lenta cessione, qualora contengano anche una quota di azoto minerale a pronto effetto e gli apporti al campo di tale quota siano superiori ai limiti (100 Kg/ha per le colture erbacee, orticole e da seme e i 60 Kg/ha per le colture arboree), bisognerà procedere al frazionamento.**

**Per le colture a ciclo annuale le concimazioni azotate con prodotti di sintesi sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina (pre-semina/pre-trapianto) in quantità contenute variabili a seconda della coltura. In particolare sono ammissibili:**

- qualora la distribuzione avvenga in tempi prossimi alla semina di colture annuali a ciclo primaverile estivo;

- nelle colture a ciclo autunno-vernino se si usano concimi organo-minerali o organici qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di N in presemina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha;
- nelle colture a ciclo autunno-vernino in terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti di N inferiori a 30 kg/ha. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm);
- nelle colture a ciclo autunno-vernino sono consentite distribuzioni in copertura, normalmente a partire dal mese di febbraio; se si utilizzano concimi a lenta cessione è possibile anticiparle a metà gennaio. Qualora i concimi a lenta cessione contengano anche una quota di azoto a pronto effetto questa non dovrà essere superiore a 30 kg per ettaro.

Per le colture a ciclo pluriennale:

- in pre-impianto non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti;
- nella fase di allevamento (1° e 2° anno) delle colture arboree sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di azoto distribuita deve essere ridotta rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione; i limiti non superabili sono riportati nelle schede a dose standard. Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno;
- in piena produzione valgono le indicazioni riportate nelle norme tecniche di coltura.

.....

#### Nota sulle concimazioni

Se si utilizza il calcolo del bilancio possono essere apportate le quantità di fertilizzanti derivanti dal bilancio.

Se si utilizzano le schede Dose Standard si devono rispettare i massimali indicati per singola coltura o giustificare eventuali incrementi apponendo una croce sulla specifica motivazione che deve essere documentata.

In ogni caso nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati non è possibile superare i massimali di azoto previsti per ogni specifica coltura.

I fertilizzanti impiegabili sono tutti quelli ammessi al commercio ai sensi del decreto legislativo n°75 del 29 aprile 2010 e dei sottoprodotti aziendali e di allevamento per i quali le norme vigenti prevedono il possibile riutilizzo agronomico. **Non è ammesso l'utilizzo degli ammendanti compostati con fanghi (come definiti dal DLgs 75/2010 e s.m.i.) e dei correttivi da materiali biologici (es. gesso di defecazione da fanghi civili) ad eccezione di quelli provenienti esclusivamente dalle industrie agroalimentari.** Sono infine impiegabili anche i prodotti consentiti dal Reg. CE 834/07 e s. m. i. relativo ai metodi di produzione biologica.

#### NOTA IRRIGAZIONE 14 Aprile 2021

In considerazione delle precipitazioni cumulate degli ultimi giorni e delle previsioni meteorologiche per i prossimi giorni, sono sospese le irrigazioni delle colture a pieno campo non protette.

Rimangono possibili le irrigazioni delle colture protette.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione dal 12 Aprile 2021, contattando Gioele Chiari al 3497504961.

#### Fertirrinet

A partire dalla campagna 2019 è disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.

Il nuovo servizio è presente in IRRINET e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazione e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link [https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index\\_er](https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er).

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione"

Data del rilevamento	Livello del fiume PO
25 Marzo 2020	4,80 mslm

#### Impegno aggiuntivo 25 (Impiego del sistema Irrinet):

Si comunica che la Guida all'utilizzo di IrriNet per l'Impegno Aggiuntivo Facoltativo 25 (IAF 25) della TO 10.1.01 e M11 è stata aggiornata

con l'edizione 2021 [https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale/Collezione-dpi/dpi\\_2021/disciplinari-2021](https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale/Collezione-dpi/dpi_2021/disciplinari-2021)

Nella edizione 2021 della Guida all'utilizzo di IrriNet si è dato maggior rilievo sull'importanza, ai fini della esecuzione del bilancio idrico, di:

- associare di tutti gli appezzamenti con IAF 25 all'azienda con il CUA.
- aggiornare le colture prima dell'inizio della stagione irrigua inserendo una data di start relativa alla stagione irrigua corrente.

La versione attualmente caricata sul sito è stata aggiornata anche con un indice contenente i link per andare direttamente ai capitoli a cui si è interessati.

#### DATI DI FALDA

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo (CER).

## PARTE SPECIFICA

### Colture Arboree

## Note Colture Arboree

#### Diserbo arboree

##### **Erbicidi fogliari totali per il controllo delle infestanti emerse (graminacee+dicotiledoni) :**

- Glifosate , autorizzato su tutte le principali specie con i seguenti limiti di impiego (riferito a formulati a 360 g/litro):

Negli Impianti in produzione di pomacee, drupacee, actinidia , vite, olivo :

max 9 lt /anno per ettaro trattato se non si usano anche erbicidi residuali e 6 lt/anno per ettaro trattato se si usano anche erbicidi residuali

Negli Impianti in allevamento di pomacee, drupacee, actinidia , vite, olivo e negli impianti di noce e nocciolo

max 9 lt /anno per ettaro trattato

- Glifosate + 2.4 D autorizzato solo per pomacee,noce, nocciolo max 1 intervento/anno rispettando i limiti di impiego del glifosate.

Per un miglior controllo di dicotiledoni perenni.

in alternativa solo per la vite:

Acido pelargonico.

Prodotto ad azione caustica attivo nei confronti dei polloni e delle infestanti

##### **Erbicidi fogliari per il controllo delle sole infestanti dicotiledoni emerse:**

##### **Spollonanti/Erbicidi**

Carfentrazone: autorizzato per actinidia,susino, melo,pero,pesco e vite. Prodotto di contatto attivo sia nei confronti dei polloni che delle infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo. Utilizzato come erbicida la dose max per singolo intervento è di 0.3 l/ha trattato, utilizzato come spollonante la dose è di 0.3 l/ettolitro con un max di 1 l/ha totale ( da piano culturale).

Pyrafluofen –metil: autorizzato per actinidia,albicocco,ciliegio,susino, melo,pero,pesco e vite. Prodotto di contatto attivo sia nei confronti dei polloni che delle infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo. Su actinidia ( e olivo) l' impiego come erbicida è ( in termini di dosaggio) equiparato all' impiego come spollonante. Sulle altre colture ammesso l' uso come spollonante a 0.8 l/ha trattato per singolo intervento o l' impiego sinergizzante di altri erbicidi alla dose di 0.25-0.3 l/ha trattato.

##### **Erbicidi**

MCPA: autorizzato solo per pomacee. Prodotto sistemico attivo anche su dicotiledoni perenni

Fluroxipir: autorizzato solo per melo. Max 1 intervento/anno .Prodotto sistemico attivo anche su dicotiledoni perenni

**Erbicidi per il controllo delle sole infestanti graminacee emerse:**

Sostanza attiva	Colture autorizzate
Propaquizafop	albicocco-susino-ciliegio-pomacee-noce-pesco-vite
Fluazifop-p-butile	Pesco-susino-ciliegio-vite-pomacee
ciclossidim	Pomacee-vite
Quizalofop-p-etile	Albicocco-susino-ciliegio-pesco-pomacee-noce-vite
Clethodim	vite (entro l' inverno)

**Erbicidi residuali applicabili in questo periodo**

Molecole candidate alla sostituzione (CS)

Pendimetalin, diflufenican ,oxyfluorfen e propyzamide sono sottoposte ad una particolare regolamentazione. Negli impianti in produzione è ammesso l' utilizzo di una sola di queste molecole, alternativo a quello delle altre (max 1 intervento /anno ). Per la sola specie pero i DPI 2021 prevedono la possibilità di usare due di queste molecole. L' uso di molecole CS non impatta sull' utilizzo degli altri erbicidi residuali ( isoxaben per frutteto, isoxaben, flazasulfuron e penoxulam per vigneto).

**Frutteto (pomacee e drupacee).**

**Erbicidi disponibili (con alcune note da tenere in particolare considerazione).**

Sostanza attiva	Dose (Ha trattato)	Note
isoxaben	1.2 l/ha	contro dicotiledoni; applicabile in inverno e non oltre la fioritura.
(isoxaben+oryzalin)	5 l/ha negli impianti non in produzione 3.75 l/ha negli impianti in produzione	contro dicotiledoni e graminacee . <b>Vivaio e allevamento:</b> da dormienza a fine fioritura <b>Produzione:</b> da dormienza a pre- fioritura Non più reperibile in commercio
oxifluorfen	dose etichetta del formulato	contro dicotiledoni e graminacee, entro la prima decade di maggio. Molecola CS
pendimetalin	dose etichetta del formulato	contro dicotiledoni e graminacee, entro fase di allegagione Molecola CS
diflufenican	0,5 l/ha	contro dicotiledoni e graminacee. Molecola CS
(diflufenican + glifosate)	6 l/ha	contro dicotiledoni e graminacee, ha attività sia fogliare che residuale. Per l'impiego nelle drupacee deve essere applicato non oltre la fase di fioritura. Diflufenican Molecola CS

**Vigneto.**

Erbicidi disponibili (con alcune note da tenere in particolare considerazione).

Sostanza attiva	Dose (Ha trattato)	Note	
oxifluorfen	dose etichetta del formulato	contro dicotiledoni e graminacee, entro la prima decade di maggio. Molecola CS	
pendimetalin	dose etichetta del formulato	contro dicotiledoni e graminacee, entro fase di pre-fioritura Molecola CS	
(diflufenican + glifosate)	6 l/ha	contro dicotiledoni e graminacee, ha attività sia fogliare che residuale. Non deve essere applicato oltre la fase di fioritura. Diflufenican Molecola CS	
(isoxaben+oryzalin)	5 l/ha	contro dicotiledoni e graminacee . Vivaio e allevamento: da dormienza a fine fioritura Produzione: da dormienza a rigonfiamento gemme Non più reperibile in commercio	
	flazasulfuron ( formulati al 25 %)	consigliato 70-100 g/ha	Solo per impianti in produzione contro dicotiledoni e graminacee nel periodo di inverno-inizio primavera. Da utilizzare ad anni alterni, escludendo i terreni sabbiosi.
	(oryzalin+penoxulam)	5 l/ha	<b>Utilizzabile negli impianti in produzione dal quarto anno</b> contro dicotiledoni e graminacee <b>da marzo</b> a luglio Non più reperibile in commercio
	Penoxulam	0.75	<b>Utilizzabile negli impianti in produzione dal terzo anno</b> contro dicotiledoni e graminacee <b>da marzo</b> a luglio. Alternativo a flazasulfuron

## ALBICOCCO

Fase fenologica: scamicatura

Difesa

**MONILIA** intervenire da inizio fioritura con: FENBUCONAZOLO (max 3) o DIFECONAZOLO (max 2) o TEBUCONAZOLO (max 2) In totale 3 trattamenti con IBE.

oppure TEBUCONAZOLO + TRIFLOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID In totale max 3 con TRIFLOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBIN

oppure FLUOPYRAM (max 1) o ISOFENAMID (max 2) o PENTHIOPYRAD (max 2); in totale max 3 con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad Isofenamid e Boscalid)

oppure FLUDIOXONIL+CYPRODINIL (max 1).

Sulla coltura non si possono eseguire più di 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi contro questa avversità.

**MACULATURA ROSSA (APIGNOMONIA)** si è superata la soglia di rischio per la maturazione delle ascospore di Apiognomonia (GG 630), ma non ancora quella relativa al raggiungimento della resistenza o tolleranza delle infezioni fogliari (GG 950). Nelle aree e frutteti dove si sono verificate infezioni si consiglia di intervenire entro 72 ore dall'inizio della pioggia con FENBUCONAZOLO (max 3)

## CILIEGIO

**Fase fenologica: caduta petali**

### Difesa

**MONILIA** : intervenire da inizio fioritura con: TEBUCONAZOLO ( Max 2) o FENBUCONAZOLO

In totale 3 trattamenti con IBE.

oppure TEBUCONAZOLO + TRIFLOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID In totale max 2 con TRIFLOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBIN

oppure FLUOPYRAM (max 1) o ISOFETAMID (max 2) o BOSCALID (max 2); in totale max 3 con SDHI

oppure FENEXAMID o FENPIRAZAMINE in totale max 3 tra i due

oppure FLUDIOXONIL+CYPRODINIL (max 1).

**MACULATURA ROSSA (APIGNOMONIA)** si è superata la soglia di rischio per la maturazione delle ascospore di Apiognomonia (GG 630), ma non ancora quella relativa al raggiungimento della resistenza o tolleranza delle infezioni fogliari (GG 950). Nelle aree e frutteti dove si sono verificate infezioni si consiglia di intervenire entro 72 ore dall'inizio della pioggia con FENBUCONAZOLO (max 3)

**AFIDE NERO** da completa caduta petali al superamento del 3% di germogli infestati intervenire con ACETAMIPRID (max 2) o FLONICAMID (MAX 2) o SPIROTETRAMAT (max 1) o SULFOXAFLOLOR

## MELO

**Fase fenologica: fioritura - caduta petali**

### Difesa

**COLPO DI FUOCO** Controllare la vegetazione ed asportare tutti gli organi infetti tagliando ad almeno 30-40 cm dal punto d'ingresso del batterio. Le temperature attuali sono limitanti per la moltiplicazione della popolazione di *E. amylovora*. In caso di comparsa di secondi fiori si possono utilizzare prodotti a base di BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS o AUREOBASIDIUM PULLULANS. Eseguire interventi preventivi con: ACIBENZOLAR-S-METILE (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti)

Dalla prefioritura si possono eseguire interventi preventivi con: ACIBENZOLAR-S-METILE (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti)

**TICCHIOLATURA** la maturazione delle ascospore è tra il 70 e l'85% (intorno al 25% nella fascia sud). Percentuale ascospore disponibili per la prossima pioggia: 10-40%.

- o Piogge del 10-13 aprile sono state rilasciate tra 30 e il 45%, infezione grave, volo rilevato nel captaspore, comparsa sintomi dal 26 aprile.
- o Piogge 15 aprile (localizzate e modeste), nessun rilascio rilevato, infezione nulla.
- o Piogge 18 aprile (localizzate e modeste), nessun rilascio rilevato, infezione nulla.

In previsione di pioggia si consiglia di ripristinare la copertura con: MANCOZEB (MAX 4) o METIRAM (max 3) o FLUAZINAM (max 4) o DITANON o CAPTANO (max 10) tra Ditanon + Captano max 16 o CIPRODINIL (max 2) o PYRIMETHANIL tra Ciprodinil e Pyrimethanil max 4

eventualmente addizionati a FOSETIL AL o FOSFONATO DI K (in totale max 10)

Per interventi curativi dopo una pioggia miscelare ai prodotti di copertura DIFENCONAZOLO (max 4 come somma di tutti gli IBE)

**EULIA:** la curva di presenza degli adulti è in fase calante. Prosegue l'ovideposizione di prima generazione tra il 40 e il 60%. La nascita delle larve potrebbe iniziare nel fine settimana nelle aree più calde. (catture in calo)

**CARPOCAPSA** impupamento tra il 92 e il 96%, sviluppo molto rallentato dalle basse temperature dei giorni scorsi. Nelle aree più calde lo sfarfallamento potrebbe iniziare nel fine settimana. Primi sfarfallamenti 2020: 17 aprile, attualmente c'è un ritardo di circa una settimana rispetto al 2020.

Installare trappole e dispenser per la confusione sessuale.

## PERO

### Fase fenologica: caduta petali

---

#### Difesa

**COLPO DI FUOCO** Controllare la vegetazione ed asportare tutti gli organi infetti tagliando ad almeno 30-40 cm dal punto d'ingresso del batterio. Le temperature attuali sono limitanti per la moltiplicazione della popolazione di *E. amylovora*. In caso di comparsa di secondi fiori si possono utilizzare prodotti a base di *BACILLUS SUBTILIS* o *BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS* o *AUREOBASIDIUM PULLULANS*. Adeguare interventi preventivi con: ACIBENZOLAR-S-METILE (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti)

**TICCHIOLATURA** nel campo spia con la pioggia del 6 aprile è stato rilevato il primo rilascio di ascospore (infezione nulla). Un secondo rilascio è stato rilevato nella giornata di ieri. Con le ultime piogge (10-11 aprile l'infezione può considerarsi grave di entità grave). Considerando che il rilascio di ascospore continua per 3-4 giorni dopo il primo rilascio il rischio di infezione in questi giorni continua ad essere elevato.

In previsione di pioggia si consiglia di ripristinare la copertura con: MANCOZEB o METIRAM (Mancozeb+Metiram max 3), ZIRAM (max 4, 2 i prefioritura), DITIANON o CAPTANO (max 10) tra Ditanon + Captano max 10) eventualmente addizionati a FOSETIL AL o FOSFONATO DI K (in max 10)

Per interventi curativi dopo una pioggia miscelare ai prodotti di copertura DIFENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO (max 3, 5 in totale tra tutti gli IBE)

**MACULATURA BRUNA** primo conidio rilevato il 14 aprile. Il rischio infettivo e l'indice di sporulazione rimangono bassi a causa delle basse temperature.

In previsione di piogge, o con prolungate bagnature, e in concomitanza ad un rialzo delle temperature intervenire nei frutteti solitamente colpiti da marciumi calicini con

CYPRODINIL + FLUDIOXINIL (max 3 tra Cyprodinil e Fludioxonil) oppure

BOSCALID (max 3) o PENTHIOPYRAD (max 2) o FLUXAPYROXAD (max 3) o FLOPIRAM (max 3) o ISOPYRAZAM (max 2) In totale max 4 trattamenti con SDHI (Fluxapyroxad, penhiopyrad, flopiram boscalid e isopyrazam) eseguiti distanziati in almeno 2 blocchi

**SANITAZIONE DEL COTICO ERBOSO.** In questa fase è possibile intervenire con diverse tecniche che, ancora a livello sperimentale, hanno ridotto l'inoculo del patogeno:

Pirodiserbo

distribuzione di Calciocianamide, Solfato di ferro, Calce idrata

Applicazioni di \*Trichoderma (utilizzare prodotto con autorizzazione specifica)

da eseguire sul cotico erboso con una temperatura stabile di 10°C e in previsione di piogge. Nell'utilizzo di tali prodotti seguire attentamente le indicazioni di etichetta.

**EULIA:** la curva di presenza degli adulti è in fase calante. Prosegue l'ovideposizione di prima generazione tra il 40 e il 60%. La nascita delle larve potrebbe iniziare nel fine settimana nelle aree più calde. (catture in calo)

**CARPOCAPSA** impupamento tra il 92 e il 96%, sviluppo molto rallentato dalle basse temperature dei giorni scorsi. Nelle aree più calde lo sfarfallamento potrebbe iniziare nel fine settimana. Primi sfarfallamenti 2020: 17 aprile, attualmente c'è un ritardo di circa una settimana rispetto al 2020.

Installare trappole e dispenser per la confusione sessuale.

**AFIDE GRIGIO** intervenire col 5% di piante colpite con: ACETAMIPRID FLONICAMID (max2) FLUPYRADIFURONE (= SIVANTO trattamento ogni 2 anni)

**TENTREDINI**: al superamento della soglia di 20 adulti per trappola o 10% di corimbi infestati intervenire da caduta petali con ACETAMIPRID

**ERIOFIDE RUGGINOSO** in caso di danni rilevati lo scorso anno è possibile intervenire a caduta petali con ABAMECTINA (max2) o FENPYROXIMATE (max1)

**CIMICE ASIATICA** i dati delle catture delle trappole installate sul territorio della Regione Emilia Romagna si possono da oggi visualizzare su questo sito web <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

Ultimo bollettino: Settimana 12 aprile – 18 aprile 2021

Trappole installate: 160

Trappole ispezionate: 157

Percentuale di trappole con almeno una cattura: 18%

Anche per questa settimana i dati rilevati indicano che la fuoriuscita degli adulti dai siti di svernamento è stata rallentata dalle basse temperature che hanno caratterizzato il periodo considerato. La percentuale di trappole che hanno registrato almeno una cattura è diminuita rispetto alla settimana precedente passando dal 34% al 18%, anche il numero medio di catture ha subito una leggera flessione attestandosi a valori inferiori ad un esemplare per trappola in tutte le province. Al momento le osservazioni di campo non hanno rilevato aggregazioni o presenze significative di cimici.

## PESCO

**Fase fenologica: scamicatura**

### Difesa

**BOLLA** : la difesa contro la bolla deve iniziare nella fase di inizio rottura delle gemme a legno, prima che si verifichi un'evento infettante.

Si consiglia d'intervenire in previsione di una pioggia (o con nebbie prolungate) che possono causare infezioni. I prodotti da utilizzare sono: CAPTANO o ZIRAM (max 1 trattamento) o MANCOZEB (max 2 trattamenti)

Tra Captano, Mancozeb e Ziram max 5 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

**MONILIA** intervenire da inizio fioritura con: DIFECONAZOLO o TEBUCONAZOLO (in totale Max 2) o FENBUCONAZOLO In totale MA trattamenti con IBE oppure TEBUCONAZOLO + TRIFLOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN+BOSCALI

totale max 3 con TRIFLOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBIN

oppure FLUOPYRAM (max 1) o PENTHIOPYRAD (max 2) o BOSCALID (max 3); in totale max 4 con SDHI (Fluopyra Fluxaproxad, Penthiopyrad e Boscalid, non più di 2 in sequenza)

oppure FLUDIOXONIL+CYPRODINIL (max 1) oppure FENEXAMID (max 2) o FENPIRAZAMINE (n 2) in totale max 3 tra i due .

Sulla coltura non si possono eseguire più di 5 interventi all'anno con prodotti di sintesi contro questa avversità.

**AFIDE VERDE** in caso di re-infestazioni al superamento del 3% di germogli infestati ( nettarine) e 10 % ( pesche e percoche) intervenire con: ACETAMIPRID o FLONICAMID (max 1) o SPIROTETRAMAT (max 2 a partire da scamicatura) o SULFOXAFLOLOR

**CIDIA MOLESTA** sfarfallamenti tra il 67 e L'80%.

L'ovodeposizione è tra il 4 e il 9%, la nascita larvale è tra il 2 e il 5%.

## SUSINO

---

## Fase fenologica: Susino Cino-Giapponese: scamicatura Susino Europeo: caduta petali

---

### Difesa

**MONILIA** : intervenire da inizio fioritura con: DIFECONAZOLO o TEBUCONAZOLO (in totale Max 2) o FENBUCONAZOLO

In totale 3 trattamenti con IBE; 4 su cvs raccolte da President (15 agosto) in poi.

oppure TEBUCONAZOLO + TRIFLOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID In totale max 3 con TRIFLOXYSTROBIN PYRACLOSTROBIN

oppure FLUOPYRAM (max 1) o BOSCALID (max 3); in totale max 3 con SDHI (Fluopyram, e Boscalid)

oppure FENEXAMID (max 2) o FENPIRAZAMINE (max 2) in totale max 3 tra i due

oppure FLUDIOXONIL+CYPRODINIL (max 1).

**CIDIA FUNEBRANA** modelli indicano che lo sfarfallamento è iniziato in quasi tutta la provincia (1-3%). L'ovodeposizione dovrebbe cominciare in settimana.

**AFIDI**: da caduta petali, con infestazioni presenti su almeno il 10% dei germogli, intervenire con ACETAMIPRID (max 2 efficace anche su trentedine) o FLONICAMID (max 1) o SULFOXAFLOL (uso eccezionale per susino dal 18 marzo a 18 luglio 2021) .

## VITE

---

### Fase fenologica: gemma gonfia - germogliamento

---

I vigneti sono, ingenerale, in una fase di stallo, a seguito delle giornate di gelo verificatesi.

Il permanere di un periodo con basse temperature sta infatti limitando la reazione degli impianti, rallentando la ripartenza del germogliamento o l'apertura delle gemme latenti sulle piante danneggiate dal freddo

### Difesa

**MALATTIE DEL LEGNO** è ancora possibile proteggere i tagli di potatura intervenendo con prodotti a base di TRICHODERMA ASPERELLUM+TRICHODERMA GAMSII o TRICHODERMA ATROVIRIDE

Questi microrganismi antagonisti hanno un'azione preventiva, proteggendo i tagli di potatura e riducendo le nuove infezioni di mal dell'esca.

Preparare una sospensione di 100gr/litro di prodotto 24-36 ore prima dell'uso per favorire la reidratazione e germinazione delle spore. Distribuire almeno 1lt/ha di formulato con circa 400 lt/ha (dosaggio 250gr /hl). Rimandare il trattamento in previsione di abbassamenti termici. Distanziare di almeno 10 giorni da interventi con zolfo o altri fungicidi.

In alternativa è possibile ricorrere a PYRACLOSTROBIN+BOSCALID (Tessior vite) da distribuire in modo localizzato con uno specifico applicatore.

**PERONOSPORA**: il modello segnala che la germinazione delle oospore è tra 12 e 18%. La prima famiglia utile di oospore è al 25-50% di germinazione. Ancora nessun rischio di rilascio per le prossime piogge.

**OIDIO**: nelle aziende colpite nell'anno precedente e sulle varietà sensibili dalla fase di germogliamento valutare in base all'andamento meteo la necessità di un intervento con ZOLFO, Ampelomices quisqualis (AQ 10), bicarbonato di potassio o Bacillus pumilis

**ESCORIOSI e BLACK ROT** Nei vigneti in fase avanzata di germogliamento, ma non danneggiati dal freddo, è possibile eseguire un intervento a base di MANCOZEB (max 5 tra Mancozeb, Folpet, Fluazinam e Dithianon), METIRAM (max 3), o PRODOTTI RAMEICI

**TRIPIDI**: eseguire rilevamenti ad inizio vegetazione e intervenire solo nel caso di forti infestazioni che blocchino il germogliamento con: SPINOSAD o SPINETORAM (max 1, 3 in totale tra Spinosad e Spinetoram)

**COCCINIGLIE**: in questa fase è possibile rilevare la presenza delle forme svernanti di cocciniglie farinose soprattutto sotto il ritidoma.

**BOSTRICO**: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di fascine esca formate col legno residuo, da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte, indicativamente nella prima parte di giugno. I residui di potatura dovranno comunque essere asportate e distrutti. Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

**NOTTUA PRIMAVERILE** prestare attenzione nei vigneti che abbiano manifestato infestazioni lo scorso anno, prevalentemente nelle

aree collinari.

intervenire in caso di forte attacco impiegando INDOXACARB (max 1)

**TIGNOLETTA:** prosegue il volo segnalato dal modello e dai ritrovamenti in campo I modelli indicano che lo sfarfallamento è iniziato in tutta la provincia (2-5%). L'ovodeposizione dovrebbe cominciare in settimana.

## Colture Erbacee

### Note Colture Erbacee

#### Indicazioni agronomiche.

La copertura vegetale ha lo scopo di limitare i fenomeni erosivi ed il rischio di percolazione dei nutrienti. Nelle aree di pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno primaverile (dal 30 settembre al 20 marzo) al fine di contenere la perdita di elementi nutritivi.

In annate in cui le precipitazioni verificatesi tra il 1° ottobre e il 31 gennaio successivo risultino inferiori ai 150 mm, le eventuali lavorazioni possono essere anticipate ad inizio febbraio. Nelle aree di collina e montagna in appezzamento con pendenze medie superiori al 10%, è obbligatorio

l'inerbimento permanente delle interfile, anche se presenti i solchi acquai, da attuarsi con semine artificiali o con inerbimento spontaneo. Tale vincolo non si applica su suoli a tessitura "tendenzialmente argilloso" in annate a scarsa piovosità primaverile con precipitazioni cumulate dal 1° aprile al 30 giugno inferiori a 150 mm), durante le quali è consentito effettuare un'erpatura, a una profondità inferiore ai 10 cm, o una scarificazione. Nelle colture arboree quando esiste il vincolo dell'inerbimento dell'inter-fila sono comunque ammessi gli interventi localizzati lungo la fila per l'interramento dei fertilizzanti.

#### Limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio-31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di GLIFOSATE (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l/ha per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo  $2\text{l/ha} \times \text{numero di ha}$  ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato. Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'uso dove possibile e impiegare i dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative. Si fa presente che le applicazioni di glifosate in pre-semina diventano alternative alle applicazioni in pre emergenza (nelle colture dove è autorizzato questo impiego, es. bietola, mais, cipolla).

Altri possibili vincoli per la scelta degli erbicidi nelle colture in successione sono quelli relativi alle seguenti molecole: S-metalaclor, aclonifen, bentazone, bifenox.

Queste molecole possono essere utilizzate sullo stesso appezzamento al massimo una volta ogni 2 anni indipendentemente che vengano utilizzati sulle colture:

S-METACLOR: mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia

ACLONIFEN: mais, sorgo, pomodoro, girasole, patata

BENTAZONE: sorgo, soia, medica

BIFENOX: soia, cereali a paglia

### BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: 4 foglie vere

## Diserbo di post-emergenza

### Varietà convenzionali:

Diserbo di post-emergenza

Varietà convenzionali:

In presenza di infestanti dicotiledoni ai primi stadi vegetativi intervenire con i programmi DMR o DR. Per infestanti dicotiledoni comuni: fenmedifan+ethofumesate+metamitron

a cui eventualmente aggiungere lenacil per migliorare il controllo di Poligono aviculare oppure triflusaluron-methyl per migliorare il controllo di Poligono aviculare, crucifere e allargare lo spettro d'azione a abutilon, ammi maius, girasole.

Per problematiche particolari :

- Clopiralid per stoppione, girasole ( anche per varietà ALS tolleranti), leguminose, ombrellifere (distanziare di 8-10 gg da thifensulfuron)
- Propizamide per il controllo della cuscuta
- Graminici specifici sconsigliata la miscela con clopiralid e triflusaluron-methyl):
- Ciclossidim oppure
- Quizalofop-etile isomero D oppure
- Quizalofop-p-etile oppure
- Fenoxaprop-p-etile oppure
- Proquazifop oppure
- Cletodim

### Varietà Conviso Smart:

- (foramsulfuron+thiencarbendazone) frazionando il dosaggio in due applicazioni ( bietole a cotiledoni/ 2 foglie vere e dopo circa 10 gg)

Nota: triflusaluron-methyl e (foramsulfuron+thiencarbendazone) sono erbicidi del gruppo B

( inibitori dell' ALS) e pertanto non attivi nei confronti di popolazioni di infestanti (es. amaranto ) che hanno sviluppato resistenza nei confronti di questo meccanismo d' azione.

### Difesa

**ALTICA:** superata la soglia (fori sui cotiledoni o 2 fori/foglia su piante con 2 foglie o 4 fori/foglia su piante a 4 foglie) intervenire con ETOFENPROX o CIPERMETRINA o BETACIFLUTRIN( max utilizzabile entro 20 luglio 2021) o LAMDACIALOTRINA(max 1 DELTAMETRINA(max 1).

Tra Esfenvalerate, etofenprox e lambdacialotrina max 1 anno

In generale sono ammessi 3 insetticidi all'anno, escluso gli interventi con baccillus thuringensis ed con i geodisinfestanti.

## CEREALI AUTUNNO-VERNINI

### Fase fenologica: levata

#### Fertilizzazione

##### Fumento

Sono consentite distribuzioni di azoto in copertura, a partire dal mese di febbraio. Per apporti inferiori a 100 kg/ha é ammessa un'unica distribuzione nella fase di spiga a 1 cm.

Per apporti superiori a 100 Kg/ha occorre frazionare in più somministrazioni, non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. L'ultimo apporto deve essere effettuato entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.

Per chi utilizza il metodo del bilancio in caso di piovosità superiore a 250 mm tra il 1 Ottobre e il 31 Gennaio, è possibile a partire dall'accestimento, anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto.

Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono P2O5 e K2O.

Chi utilizza la scheda Dose Standard con produzioni medie da 5 a 7 t/ha deve rispettare i seguenti massimali per l'Azoto.

- varietà biscottiere: 140 kg/ha di N;
- varietà FP/FPS : 155 kg/ha di N
- varietà FF: 160 kg/ha di N

## Diserbo

La finestra applicativa per questa pratica si sta chiudendo.

La maggior parte dei prodotti utilizzabili non è applicabile oltre il secondo nodo.

### Guida alla scelta dei prodotti inseriti nei DPI per il diserbo di post-emergenza del frumento 2021

#### Dicotiledonici:

Target dicotiledoni comuni: papavero, senape, camomilla, stellaria, ombrellifere, ecc.

Per allargare il controllo alle graminacee vanno miscelati a prodotti graminicidi. Tutti questi prodotti sono impiegabili anche su orzo.

- Tribenuron-metile
- Metsulfuron metile
- Tifensulfuron –metile
- e loro miscele

Target dicotiledoni comuni +gallium

- Florasulam (no fumaria,veronica)
- (Florasulam+tritosulfuron) (no fumaria)
- (Florasulam+ Tribenuron-metile+Metsulfuron metile)

Tutti questi prodotti sono impiegabili già da fine inverno con temperature al di sopra di 5°C e hanno lo stesso meccanismo d' azione ( gruppoHRAC B= ALS).

Per ridurre la pressione di selezione al fine di prevenire l'insorgenza di biotipi resistenti e/o migliorare lo spettro d' azione, si può puntare a miscele con erbicidi a diverso meccanismo d' azione e in questo caso le caratteristiche del partner condizionano il posizionamento del prodotto.

Per interventi molto precoci con temperature sopra 5°C:

- (Florasulam+bifenox) x infestanti comuni+galium+veronica ( gruppo B+E)
- (metsulfuron+diflufenican) x infestanti comuni+veronica ( gruppo B+F1)
- (Florasulam+diflufenican) x infestanti comuni+galium+veronica ( gruppo B+E)
- (Iodosulfuron +Florasulam+diflufenican) x infestanti comuni+galium+veronica +loietto ( gruppo B+E)

Con temperature sopra 5°C:

- ( Halauxifen+Florasulam) (gruppo O+B) x infestanti comuni, galium, cardo mariano non troppo sviluppato. Attivo anche nei confronti di Papavero ALS resistente.

Con temperature sopra 8°C:

- (Florasulam +2.4 D)infestanti comuni+galium+perenni ( gruppo B+O)
- (Florasulam +2.4 D+ amynopiraldid )infestanti comuni+galium+cardo mariano,perenni ( gruppo B+O) Attivo anche nei confronti di Papavero ALS resistente

Con temperature sopra 10°C:

- Metsulfuron +Fluroxipirx infestanti comuni+galium+romici ( gruppo B+O)
- Florasulam+Fluroxipir x infestanti comuni+galium+romici ( gruppo B+O)
- Florasulam+Clopiralid x infestanti comuni+galium. Rispetto a florasulam migliore attività su composite, ombrellifere e leguminose sviluppate. ( gruppo B+O)

Erbicidi dicotiledonici non ALS previsti nei DPI:

- Fluroxipir x il controllo di galium da associare ad altri erbicidi.( gruppo O)
- -(Halauxifen+Fluroxipir) (gruppo O) x papavero, fumaria, galium. Attivo anche nei confronti di Papavero ALS resistente
- (Clopiralid+MCPA+Fluroxipir) disponibile con MCPA sia in forma di estere ( più volatile ma più attiva a basse temperature) che di sale, per il controllo di dicotiledoni comuni, galium, composite di difficile controllo (cardi), perenni. ( gruppo O)
- (MCPP-P+MCPA+Diclorprop) sotto forma di sale ( gruppo O)

Per il controllo di dicotiledoni comuni, galium, composite di difficile controllo (cardi), perenni.

-

Nel DPI con la limitazione di impiegarlo al max una volta ogni 5 anni è presente anche bromoxinil (gruppo C3). Questa molecola è funzionale alla gestione/ prevenzione di biotipi di papavero e/o senape resistenti agli erbicidi ALS.

Trattandosi di una molecola a prevalente azione di contatto deve essere posizionata su infestanti poco sviluppate e miscelata ad altri erbicidi per completarne lo spettro d' azione. Molecola revocata, utilizzabile solo entro settembre 2021.

#### **Graminici:**

Non hanno particolari esigenze termiche ma è fondamentale, per un loro ottimale assorbimento, che le infestanti siano in attivo accrescimento e buone condizioni vegetative.

- Clodinafop +antidoto x Avena, Alopecuro, Poa (no Bromo)
- Pinoxaden + antidoto x Avena, Loietto, Falaride, Alopecuro ( no Bromo) anche su orzo
- Clodinafop +Pinoxaden +antidoto x Avena, Loietto, Falaride, Alopecuro ( no Bromo)
- Fenoxaprop-p-etile x Alopecuro, Avena, Falaride (no Bromo) anche su orzo
- Diclofop-metile x Loietto anche su orzo

Tutti questi prodotti hanno lo stesso meccanismo d' azione ( gruppo HRAC A= ACCasi). In caso di accertata presenza di graminacee resistenti a questo gruppo preferire prodotti con altri meccanismi d' azione ( es. ALS). L' alternanza negli anni di erbicidi a diverso meccanismo d' azione contribuisce prevenire l'insorgenza di biotipi di infestanti resistenti.

Cross- Spectrum ( dicotiledoni+graminacee)

Prodotti che controllano sia le graminacee sia diverse dicotiledoni.

Per completare lo spettro d' azione sulle dicotiledoni si ricorre a dicotiledonici specifici.

Possono essere delle miscele fra graminicidi specifici e dicotiledonici specifici o contenere molecole attive sia su graminacee che dicotiledoni. Non hanno particolari esigenze termiche ma è fondamentale che le infestanti siano in attivo accrescimento e buone condizioni vegetative per avere un ottimale assorbimento.

- (iodosulfuron +fenoxaprop-p-etile+antidoto) – gruppo B+A

Graminacee :Loietto, alopecuro,falaride.Più debole su Avena, no Bromo.

Dicotiledoni: No geranium, debole su veronica, fumaria, non sempre perfetto su galium, papavero,fumaria

- (iodosulfuron 7.5g/l+Mesosulfuron 7.5g/l +antidoto) – gruppo B formulazione Pro

Graminacee :Loietto,alopecuro,falaride.Più debole su Avena e Bromo.

Dicotiledoni : No geranium, debole su veronica, non sempre perfetto su galium, papavero, fumaria

- (iodosulfuron 2g/l +Mesosulfuron 10g/l +antidoto) – gruppo B formulazione Pro

Graminacee :Loietto,alopecuro,falaride , Avena , Bromo.

Dicotiledoni : No geranium, debole su veronica, galium, papavero

- (iodosulfuron 1% +Mesosulfuron 3%+Amidosulfuron 5% +antidoto) – gruppo B formulazione WG

Graminacee :Loietto,alopecuro,falaride , Avena , Bromo.

Dicotiledoni : Debole su veronica e papavero

- (iodosulfuron 0.9% +Mesosulfuron 4.5%+thiencarbazone 1.5% +antidoto) – gruppo B formulazione WG

Graminacee :Loietto,alopecuro,falaride , Avena , Bromo.

Dicotiledoni : Debole su veronica

- (Mesosulfuron 4.5%+Propoxycarbazone 6.75% +antidoto) – gruppo B formulazione WG

Graminacee :Loietto,alopecuro,falaride , Avena , Bromo.

Dicotiledoni : Crucifere, camomilla, bifora, stellaria.

- (Pyroxulam+antidoto)- gruppo B

Graminacee :Loietto,alopecuro,bromo.Più debole su Avena e Falaride.

Dicotiledoni : no fumaria, papavero,debole su galium

- (Pyroxulam+flurosulam+antidoto)- gruppo B

Graminacee :Loietto,alopecuro,bromo.Più debole su Avena e Falaride.

Dicotiledoni : no fumaria, non sempre perfetto su papavero

- (Pyroxulam+clodinafop +antidoto)- gruppo B+A

Graminacee :Loietto,Avena,alopecuro,bromo. Più debole su Falaride.

Dicotiledoni : no fumaria, papavero, debole su galium

- (Clodinafop+Pinoxaden +Florasulam) - gruppo A+B

Graminacee : Avena, alopecuro, Loietto, Falaride. No Bromo

Dicotiledoni : no fumaria e veronica.

#### **Nota su Bagnanti/ Coadiuvanti**

L'aggiunta di bagnanti / coadiuvanti migliora in genere l'efficacia degli erbicidi in particolare delle formulazioni solide ( WG, DG ecc) che non hanno bagnanti propri.

Per la maggior parte dei cross-spectrum viene espressamente indicato dalle società il bagnante da utilizzare che ha una specifica autorizzazione in etichetta.

Diversamente controllare che il bagnante che si intende utilizzare sia specificatamente autorizzato per la miscela con l'erbicida scelto.

#### **Difesa**

**RUGGINE GIALLA** Condizioni per l'infezione: prolungata bagnatura e Temperature ottimali di 12-20°C. Nulla sotto 8°C e sopra 23°. Pressione infettiva MEDIA-ALTA per il momento non si consigliano interventi fungicidi

**SEPTORIA** Piogge 11-13 aprile: primo evento infettivo

È buona norma eseguire il trattamento dopo il terzo evento piovoso a partire dalla fine dell'accestimento (BBCH 31) e in previsione del quarto evento piovoso.

Pressione infettiva MEDIA

**OIDIO** Pressione infettiva BASSA-MEDIA

## **MAIS**

**Fase fenologica: semina - emergenza - prime foglie vere**

---

#### **Diserbo**

Pre semina oppure pre –emergenza per il controllo di infestanti già emerse : glifosate nel rispetto del limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree.

Per l'impiego di pre-emergenza verificare le singole etichette ( specifica autorizzazione per questo tipo di impiego , vincoli sulla finestra applicativa espressi come numero di giorni dalla semina )

Al momento , il mais già emerso al momento delle gelate non ha ancora completamente recuperato la condizione di stress per cui si consiglia di non effettuare interventi erbicidi fino a che la coltura non avrà superato questa condizione .

#### **Diserbo Mais post-emergenza**

Fase fenologica: post-emergenza ( da BBCH 13 a BBCH 16( maxBBCH 18))

Per avere un più ampio spettro d' azione si ricorre a miscele ( commerciali o estemporanee ) fra più molecole fra loro complementari e/o sinergiche. In alcune zone della regione sono presenti popolazioni di giavone e di amaranto resistenti agli erbicidi ALS.

Si riporta anche il meccanismo d' azione per meglio gestire la problematica delle popolazioni resistenti

Molecole ad azione graminicida e dicotiledonica :

gruppo B( ALS):

Rimsulfuron

Nicosulfuron

Foramsulfuron

Efficaci anche nei confronti di sorghetta da rizoma ( a dosi e timing adeguati)

Gruppo F2 (HPPD)

Tembotrione

Non efficace nei confronti di sorghetta da rizoma .

Molecole a prevalente attività dicotiledonica

Gruppo F2 (HPPD)

Sulcotrione

Mesotrione

#### Gruppo C1 (inibizione fotosintesi)

Terbutilazina ( uso in post-emergenza alternativo all' uso in pre-emergenza, sul 50 % della superficie a mais oppure ogni 3 anni )

Molecole ad attività solo dicotiledonica

gruppo B( ALS):

Tifensulfuron-metile

Tritosulfuron

Florasulam

Prosulfuron ( da etichetta utilizzabile al max nello stesso terreno una volta ogni 3 anni)

Halosulfuron (per il controllo delle ciperacee)

gruppo O( Auxine sintetiche ):

Clopiralid

Dicamba

Fluroxipir

MCPA (ammesso solo su max il 10 % della superficie a mais per dicotiledoni perenni)

#### Gruppo C3 (inibizione fotosintesi)

Piridate

Vincoli:

Terbutilazina non utilizzabile a pieno campo se impiegata sullo stesso terreno nel 2019 o nel 2020 su mais o sorgo .Solo se negli stessi terreni nel 2020 è stata utilizzata su Mais localizzata in pre-emergenza ( riduzione del 50 % della dose) o in post-emergenza su max il 50 % della superficie è possibile utilizzarla anche nel 2021 con queste modalità operative

S-metalachlor non utilizzabile a pieno campo se impiegato sullo stesso terreno nel 2020 su mais o sorgo o girasole o soia o pomodoro o bietola.Solo se negli stessi terreni nel 2020 è stata utilizzata su Mais localizzata in pre-emergenza ( riduzione del 50 % della dose) o in post-emergenza su max il 50 % della superficie è possibile utilizzarla anche nel 2021 con queste modalità operative

Aclonifen non utilizzabile a pieno campo se impiegato sullo stesso terreno nel 2020 su mais o sorgo o girasole o patata o pomodoro .Solo se negli stessi terreni nel 2020 è stata utilizzata su Mais localizzata in pre-emergenza ( riduzione del 50 % della dose) è possibile utilizzarla anche nel 2021 con queste modalità operative

## Colture Orticole

### POMODORO DA INDUSTRIA

#### Fase fenologica: preparazione terreni

Pomodoro Pieno Campo Trapiantato

Trapianti programmati da inizio aprile a inizio giugno. In pre trapianto l'implementazione della tecnica della falsa semina completata da adeguate lavorazioni superficiali può rendere non necessario l' uso di glifosate per il controllo delle infestanti annuali.

Controllo chimico delle infestanti emerse

- Glifosate , attenersi al limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree
- In alternativa Acido Pelargonico

In pre-trapianto , ( 5-10 gg prima del trapianto) per contenere l'emergenza di infestanti annuali si può applicare :

- Benfluralin ( solanum e altre dicotiledoni, graminacee) interrandolo con lavorazioni superficiali o con irrigazione
- Flufenacet oppure S-metalachlor x graminacee e dicotiledoni
- Pendimetalin (chenopodio, solano,polygonacee,cuscuta, graminacee)
- Aclonifen (crucifere,polygonacee, amaranto, chenopodio)

- Metribuzin (amaranto, chenopodio, portulaca)
- Napropamide (graminacee, dicotiledoni)
- Bifenox (amaranto, solano, portulaca) uso eccezionale (120 gg) da 18 marzo a 15 luglio 2021
- Per un più ampio spettro d'azione si può ricorrere a miscele fra alcune di queste molecole (es- S-metalachlor +Pendimetalin + metribuzin + bifenox o Metribuzin +Flufenacet+ Pendimetalin + bifenox).

#### Vincoli

- Aclonifen non utilizzabile se impiegato sullo stesso terreno nel 2020 su mais o sorgo o girasole o patata o pomodoro
- S-metalachlor non utilizzabile a pieno campo se impiegato sullo stesso terreno nel 2020 su mais o sorgo o girasole o soia o pomodoro o bietola
  - (Flufenacet +Metribuzin ) applicabile una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.
- Bifenox non utilizzabile se impiegato sullo stesso terreno nel 2020 su cereali a paglia o soia o pomodoro
- Fase fenologica: post-emergenza .Controllo delle infestanti emerse
- Rimsulfuron (ALS) x graminacee e dicotiledoni
- Metribuzin x dicotiledoni
- 

Per il controllo delle sole infestanti graminacee si può utilizzare( ACCasi) :

- Ciclossidim o
- Cletodim o
- Quizalofop-etile isomero D o
- Quizalofop-p-etile o
- Propaquizafof

Vincolo : nei terreni torbosi in rotazione con mais, quando si fanno più di 2 interventi di post-emergenza per il controllo delle graminacee almeno 1 deve essere eseguito con prodotti ACCasi.



## BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel DM [6793/2018](#) e successiva modifica [DM 3757/2020](#) che completano il quadro normativo.

### PARTE GENERALE

#### INDICAZIONI LEGISLATIVE

##### Uso eccezionale prodotti fitosanitari:

- E' autorizzata l'estensione d'impiego su **cereali** contro **afidi** dal 01 aprile 2021 fino al 29 luglio 2021; su **carota** e **ravanello** contro **mosca delle radici** (*Delia antiqua*, *Delia radicum*) dal 01 aprile 2021 fino al 29 luglio 2021; su **erba medica** contro **afidi** dal 15 aprile 2021 fino al 12 agosto 2021; su **olivo** contro **sputacchina** (*Philaenus spumarius*) dal 20 aprile 2021 al 17 agosto 2021, **mosca dell'olivo** (*Bactrocera oleae*) dal 1 luglio 2021 al 28 ottobre 2021; su **nocciolo** e **kiwi** contro **cimice asiatica** (*Halyomorpha halys*) ed **afidi** dal 10 giugno 2021 al 07 ottobre 2021; su cavolo rapa contro afidi dal 01 ottobre 2021 al 28 gennaio 2022; su sedano contro afidi dal 01 novembre 2021 al 28 febbraio 2022 del prodotto fitosanitario denominato **ASSET FIVE** contenente la sostanza attiva piretrine pure.

- E' autorizzata l'estensione d'impiego su **frumento** contro **afidi** e **fusarium** e su **olivo** contro **sputacchina** a partire dal 01 aprile 2021 fino al 29 luglio 2021, su **basilico** contro **peronospora** e su **pomodoro** in pieno campo e serra contro **peronospora** e **acari**, a partire dal 15 maggio 2021 fino al 11 settembre 2021 e su **mais** e **mais dolce** contro **acari** a partire dal 1 giugno 2021 fino al 28 settembre 2021, del

prodotto fitosanitario denominato **PREV-AM PLUS** contenente la sostanza attiva olio essenziale di arancio dolce.

- È autorizzata l'estensione d'impiego su **basilico** contro **peronospora** e su **pomodoro** in pieno campo e serra contro **peronospora** e **acari** del prodotto fitosanitario denominato **LIMOCIDE** contenente la sostanza attiva olio essenziale di arancio dolce, valida dal 15 maggio 2021 al 11 settembre 2021.

- È autorizzata l'estensione d'impiego su **Kiwi** contro **Botrite cinerea** per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto, del prodotto fitosanitario denominato TAEGR0 contenente la sostanza attiva *Bacillus amyloliquefaciens* ceppo FZB24, valida dal 01 aprile 2021 al 29 luglio 2021.

- È autorizzata l'estensione d'impiego sulle colture **fragola, piccoli frutti** contro **botrite** e su **lattughe** e **insalate incluse baby leaf (comprese le brassicacee)** contro **botrite** e **sclerotinia** per un periodo di 120 giorni a partire dalla data dell'11 febbraio 2021, su **solanacee** contro **botrite** a partire dal 1 marzo 2021 per 120 giorni e su **finocchio** contro **sclerotinia** a partire dal 1 agosto 2021 per 120 giorni, del prodotto fitosanitario denominato **3LOGY** contenente le sostanze attive eugenolo, geraniolo, timolo.

- È autorizzata l'estensione d'impiego su **barbabietola da zucchero** contro **Lixus juncii** per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto, del prodotto fitosanitario denominato **NEEMGUARD SC** contenente la sostanza attiva estratto d'aglio, valida dal 11 marzo 2021 al 08 luglio 2021.

- È autorizzata l'estensione d'impiego su **uva da vino e da tavola** contro **cocciniglie** per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto, del prodotto fitosanitario denominato **NEEMAZAL-T/S** contenente la sostanza attiva Azadiractina A, valida dal 17 febbraio 2021 al 16 giugno 2021.

- È autorizzato l'impiego su **patata** contro **elateridi** per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto, del prodotto fitosanitario denominato **OIKOS** contenente la sostanza attiva Azadiractina A, valida dal 03 marzo 2021 al 30 giugno 2021.

#### **Estensione di etichetta:**

- È stato firmato il Decreto di estensione d'impiego del prodotto **KARMA 85** (Bicarbonato di Potassio). Di seguito le estensioni ottenute: CAROTA (oidio); FINOCCHIO, PASTINACA, SEDANO, PREZZEMOLO, ERBE FRESCHE (CORIANDOLO, ANETO, CUMINO, ANGELICA) (alternaria); CILIEGIO e SUSINO (monilia); POMACEE (maculatura). Per impiego su tutte le drupacee le applicazioni sono consentite dallo stadio di schiusura gemme

- È autorizzata l'estensione d'impiego su **uva da vino e da tavola** contro **Scaphoideus titanus** e su melo e pero contro afide lanigero del prodotto fitosanitario denominato **NATURALIS** contenente la sostanza attiva *Beauveria bassiana*.

- È autorizzata l'estensione d'impiego su **melo** e **pero** contro **Ticchiolatura** del prodotto fitosanitario denominato **PREV-AM PLUS** contenente la sostanza attiva Olio essenziale di arancio dolce.

- È autorizzata l'estensione d'impiego su **melo** e **pero** contro **Ticchiolatura** del prodotto fitosanitario denominato **LIMOCIDE** contenente la sostanza attiva Olio essenziale di arancio dolce.

**Misure per il contenimento del Colpo di fuoco batterico nel territorio regionale: obbligo di abbruciamento dei residui vegetali infetti.** Con determinazione dirigenziale [n. 2575 del 15/02/2021](#) il Servizio Fitosanitario regionale ha dettato le "Misure per il contenimento del Colpo di fuoco batterico nel territorio regionale: obbligo di abbruciamento dei residui vegetali infetti" e in particolare

[La combustione dei residui vegetali dei lavori agricoli e forestali. Quando e come è consentita.](#)

[Arpae - Liberiamo l'aria](#)

#### **\*Impiego dei composti del rame in biologico:**

Si ricorda che con Reg. (UE) 2018/1981 le s.a. composti del rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025; sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano *un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.*

#### **TRATTAMENTI IN FIORITURA**

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale del 04 marzo 2019 n. 2, inerente "**Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna**" (abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15

novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18), le prescrizioni per i trattamenti in fioritura sono come di seguito riportate:

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi.

Per consultare l'intera normativa [BURERT n 64 del 04 marzo 2018](#).

#### NOTA IRRIGAZIONE 14 Aprile 2021

In considerazione delle precipitazioni cumulate degli ultimi giorni e delle previsioni meteorologiche per i prossimi giorni, sono sospese le irrigazioni delle colture a pieno campo non protette.

Rimangono possibili le irrigazioni delle colture protette.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione dal 12 Aprile 2021, contattando Gioele Chiari al 3497504961.

#### Fertirinet

A partire dalla campagna 2019 è disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.

Il nuovo servizio è presente in IRRINET e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link [https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index\\_er](https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er).

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione"

Data del rilevamento	Livello del fiume PO
25 Marzo 2020	4,80 mslm

#### Impegno aggiuntivo 25 (Impiego del sistema Irrinet):

Si comunica che la Guida all'utilizzo di IrriNet per l'Impegno Aggiuntivo Facoltativo 25 (IAF 25) della TO 10.1.01 e M11 è stata aggiornata con l'edizione 2021 [https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale/Collezione-dpi/dpi\\_2021/disciplinari-2021](https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale/Collezione-dpi/dpi_2021/disciplinari-2021)

Nella edizione 2021 della Guida all'utilizzo di IrriNet si è dato maggior rilievo sull'importanza, ai fini della esecuzione del bilancio idrico, di:

- associare di tutti gli appezzamenti con IAF 25 all'azienda con il CUAA.
- aggiornare le colture prima dell'inizio della stagione irrigua inserendo una data di start relativa alla stagione irrigua corrente.

La versione attualmente caricata sul sito è stata aggiornata anche con un indice contenente i link per andare direttamente ai capitoli a cui si è interessati.

#### DATI DI FALDA

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo (CER).

#### SEMENTI E MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale di moltiplicazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata l'insufficiente disponibilità da parte del mercato di tale materiale per talune varietà, qualora non sia possibile reperire semente o materiale di moltiplicazione biologico è consentito utilizzare materiale non biologico proveniente da agricoltura convenzionale richiedendo la deroga secondo apposita procedura.

Conformemente alla procedura è autorizzata l'utilizzazione di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo non biologico, purché tali sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo rispettino i seguenti vincoli:

- a) non siano trattati, nel caso delle sementi, con prodotti fitosanitari diversi da quelli ammessi nell'allegato II del regolamento (CE) n. 889/2008, a meno che non sia prescritto, per motivi fitosanitari, un trattamento chimico a norma della direttiva 2000/29/CE del Consiglio per tutte le varietà di una determinata specie nella zona in cui saranno utilizzati;
- b) siano ottenuti senza l'uso di organismi geneticamente modificati e/o prodotti derivati da tali organismi;
- c) soddisfino i requisiti generali per la loro commercializzazione.

(DM 6793 del 18 luglio 2018)

#### **Banca Dati Sementi Biologiche:**

La BDSB è raggiungibile al seguente link: <https://www.sian.it/conSpeBio/index.xhtml>

L'utilizzo della nuova BDSB è subordinato alla registrazione come utente qualificato:

<https://mipaaf.sian.it/cappello/filtro.do?idSito=14>

Si ricorda che con Nota informativa [MIPAFF 2020-9284223](#) sono state definite le assegnazioni dell' "erba medica" e del "trifoglio alessandrino" alla "Lista rossa", prevista per il funzionamento della Banca Dati Sementi Biologiche – BDSB all'Allegato. Pertanto, a seguito della interrogazione della BDSB, a far data dal 1° gennaio 2021, per le specie in questione è resa visibile la lista dei fornitori delle sementi ottenute con metodo di produzione biologico o provenienti da appezzamenti in conversione al quale l'operatore biologico deve rivolgersi per concludere la transazione commerciale di acquisto delle sementi medesime. Rimane salva per l'operatore la possibilità di non concludere la transazione commerciale nei casi previsti dall'art. 45, par. 5, lett. b) del Reg. (CE) n. 889/2008.

Qualora una determinata varietà non fosse presente in BDSB occorre chiederne l'inserimento (precisando specie, denominazione e status della varietà – per esempio se iscritta al catalogo comune comunitario) a CREA-DC per la necessaria istruttoria al seguente indirizzo email: [deroghe.bio@crea.gov.it](mailto:deroghe.bio@crea.gov.it).

#### **GESTIONE DEL SUOLO**

**Rotazioni:** Il [DM n. 3757 del 9 aprile 2020](#), decreto di modifica del Decreto ministeriale 18 luglio 2018, n. 6793 recante "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e loro successive modifiche e integrazioni, relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, che abroga e sostituisce il Decreto ministeriale 27 novembre 2009 n. 18354.

Il Decreto apporta modifiche alle norme tecniche per la gestione delle rotazioni in agricoltura biologica, delle quali si riporta di seguito una versione integrata:

- 1) La fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie è mantenuta mediante il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento.
- 2) In caso di colture seminatrici, orticole non specializzate e specializzate, sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima specie è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno **due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi.**
- 3) In deroga a quanto riportato al comma 2:
  - a. i cereali autunno-vernini (ad esempio: frumento tenero e duro, orzo, avena, segale, triticale, farro ecc.) e il pomodoro in ambiente protetto possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a **leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi.**;
  - b. il riso può succedere a sé stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;
  - c. gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi.

- d. Successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;
- e. le colture da taglio non succedono a sé stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.

4) In tutti i casi di cui ai commi 2 e 3, **la coltura da sovescio è considerata coltura principale quando prevede la coltivazione di una leguminosa, in purezza o in miscuglio, che permane sul terreno fino alla fase fenologica di inizio fioritura prima di essere sovesciata, e comunque occorre garantire un periodo minimo di 90 giorni tra la semina della coltura da sovescio e la semina della coltura principale successiva.**

5) Tutte le valutazioni di conformità delle sequenze colturali devono essere svolte tenendo conto dell'intero avvicendamento; le sequenze colturali che prevedono la presenza di una coltura erbacea poliennale, ad es. erba medica, sono ammissibili.

6) I presenti vincoli non si applicano alle coltivazioni legnose da frutto.

## FERTILIZZAZIONE

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 55/2012. Si ricorda che è possibile anche la consultazione dei fertilizzanti ammessi all'uso in biologico all'interno del [Registro Fertilizzanti all'interno del SIAN](#).

## MODELLI PREVISIONALI

I modelli previsionali (messi a punto dal Servizio Fitosanitario Regionale dell'Emilia Romagna) danno indicazioni sull'andamento dello sviluppo dei fitofagi e dei patogeni, in funzione dei parametri climatici. I modelli non forniscono indicazioni sull'entità delle infestazioni e l'informazione che danno deve essere confrontata con la realtà aziendale, sulla base dell'esperienza professionale di tecnici ed agricoltori.

Le indicazioni sui modelli fitofagi riportati a bollettino per le singole avversità sono riferite al territorio della provincia di [Bologna](#).

## CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria ("regolazione strumentale"), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

**Nota:** sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.

## MITIGAZIONE DELLA DERIVA

Si segnala che al seguente link sono reperibili alcuni approfondimenti tecnici riguardanti le macchine irroratrici, l'agricoltura biologica e la mitigazione della deriva: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/archivio-bollettini/bollettini-2019/approfondimenti>

## ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

## PARTE SPECIFICA

### Colture Arboree

#### ALBICOCCO

Fase fenologica: scamicatura

Si riscontrano danni da gelo, anche molto elevati, variabili a seconda della varietà e delle aree.

Difesa

**MONILIA:** si consiglia di intervenire con zolfo liquido (Thiopron), eventualmente in miscela con propoli, utilizzando le dosi più alte ad inizio e fine fioritura.

#### CILIEGIO

Fase fenologica: caduta petali

Difesa

**MONILIA:** si consiglia di intervenire con zolfo liquido (Thiopron), eventualmente in miscela con propoli, utilizzando le dosi più alte ad inizio e fine fioritura.

**MACULATURA ROSSA (APIOGNOMONIA)** si è stata superata la soglia di rischio per la maturazione delle ascospore di Apiognomonina (GG 630), ma non ancora quella relativa al raggiungimento della resistenza o tolleranza delle infezioni fogliari (GG 950). Nelle aree e frutteti dove si sono verificate infezioni si consiglia di intervenire con ZOLFO liquido (Thiopron)

**AFIDE NERO** da completa caduta petali valutare la presenza dell'avversità e di eventuali insetti ausiliari in campo. In caso di presenza dell'avversità e assenza di ausiliari, intervenire con SALI DI POTASSIO DI ACIDI GRASSI o PIRETRINE PURE, eventualmente in miscela ad olio.

#### MELO

Fase fenologica: fioritura - caduta petali

Difesa

**COLPO DI FUOCO** controllare la vegetazione ed asportare tutti gli organi infetti tagliando ad almeno 30-40 cm dal punto d'ingresso del batterio. Le temperature attuali sono limitanti per la moltiplicazione della popolazione di *E. amylovora*. In caso di comparsa di secondi fiori si possono utilizzare prodotti a base di *BACILLUS SUBTILIS* o *BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS* o *AUREOBASIDIUM PULLULANS*.

**TICCHIOLATURA** la maturazione delle ascospore è tra il 70 e l'85% (intorno al 25% nella fascia sud). Percentuale ascospore disponibili per la prossima pioggia: 10-40%.

- o Piogge del 10-13 aprile sono state rilasciate tra il 30 e il 45%, infezione grave, volo rilevato nel captaspore, comparsa sintomi dal 26 aprile.
- o Piogge 15 aprile (localizzate e modeste), nessun rilascio rilevato, infezione nulla.
- o Piogge 18 aprile (localizzate e modeste), nessun rilascio rilevato, infezione nulla.

In previsione di pioggia si consiglia di ripristinare la copertura con PRODOTTI RAMEICI, eventualmente in miscela con olio di arancio o zolfo,

oppure bicarbonato di potassio. Si comunica che PREV-AM PLUS (n° reg. 16379), con decreto del 25 marzo 2021, ha ottenuto l'estensione d'impiego contro la Ticchiolatura per Pero, Melo e Cotogno.

**EULIA:** la curva di presenza degli adulti è in fase calante. Prosegue l'ovideposizione di prima generazione tra il 40 e il 60%. La nascita delle larve potrebbe iniziare nel fine settimana nelle aree più calde. (catture in calo)

**CARPOCAPSA** impupamento tra il 92 e il 96%, sviluppo molto rallentato dalle basse temperature dei giorni scorsi. Nelle aree più calde lo sfarfallamento potrebbe iniziare nel fine settimana. Primi sfarfallamenti 2020: 17 aprile, attualmente c'è un ritardo di circa una settimana rispetto al 2020.

Installare trappole e dispenser per la confusione sessuale.

## PERO

**Fase fenologica: caduta petali**

---

### Difesa

**COLPO DI FUOCO** Controllare la vegetazione ed asportare tutti gli organi infetti tagliando ad almeno 30-40 cm dal punto d'ingresso del batterio. Le temperature attuali sono limitanti per la moltiplicazione della popolazione di *E. amylovora*. In caso di comparsa di secondi fiori si possono utilizzare prodotti a base di *BACILLUS SUBTILIS* o *BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS* o *AUREOBASIDIUM PULLULANS*.

**TICCHIOLATURA** nel campo spia con la pioggia del 6 aprile è stato rilevato il primo rilascio di ascospore (infezione nulla). Un secondo rilascio è stato rilevato nella giornata di ieri. Con le ultime piogge (10-11 aprile l'infezione può considerarsi grave di entità grave). Considerando che il rilascio di ascospore continua per 3-4 giorni dopo il primo rilascio il rischio di infezione in questi giorni continua ad essere elevato.

Appena possibile si consiglia di ripristinare la copertura con PRODOTTI RAMEICI, eventualmente in miscela con olio di arancio o zolfo, oppure bicarbonato di potassio. Si comunica che PREV-AM PLUS (n° reg. 16379), con decreto del 25 marzo 2021, ha ottenuto l'estensione d'impiego contro la Ticchiolatura per Pero, Melo e Cotogno.

**EULIA:** la curva di presenza degli adulti è in fase calante. Prosegue l'ovideposizione di prima generazione tra il 40 e il 60%. La nascita delle larve potrebbe iniziare nel fine settimana nelle aree più calde. (catture in calo)

**CARPOCAPSA** impupamento tra il 92 e il 96%, sviluppo molto rallentato dalle basse temperature dei giorni scorsi. Nelle aree più calde lo sfarfallamento potrebbe iniziare nel fine settimana. Primi sfarfallamenti 2020: 17 aprile, attualmente c'è un ritardo di circa una settimana rispetto al 2020.

Installare trappole e dispenser per la confusione sessuale.

**AFIDE GRIGIO** In presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire a competenza caduta petali con PIRETRINE NATURALI, eventualmente in miscela ad olio minerale, oppure AZADIRACTINA (solo ed esclusivamente nelle cv non sensibili. Prestare attenzione all'etichetta). In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di SALI DI POTASSIO DI ACIDI GRASSI.

**TENTREDINI:** in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire a competenza caduta petali con PIRETRINE NATURALI, eventualmente in miscela ad olio minerale.

## PESCO

**Fase fenologica: scamicatura**

---

### Difesa

**BOLLA** : la difesa contro la bolla deve iniziare nella fase di inizio rottura delle gemme a legno, prima che si verifichi un'evento infettante.

Considerando le temperature attuali si consiglia di verificare in campo lo stadio vegetativo, che non è contemporaneo nelle differenti varietà, ed intervenire di conseguenza, solo in previsione di una pioggia (o con nebbie prolungate) che possono causare infezioni utilizzando PRODOTTI RAMEICI (attivi anche per BATTERIOSI)

**CIDIA MOLESTA** sfarfallamenti tra il 67 e L'80%.

L'ovodeposizione è tra il 4 e il 9%, la nascita larvale è tra il 2 e il 5%.

**AFIDE VERDE** valutare la presenza dell'avversità e di eventuali insetti ausiliari in campo. In caso di presenza dell'avversità e assenza di ausiliari, intervenire da caduta petali con piretrine pure, eventualmente in miscela ad olio.

**TRIPIDI**: sulle nettarine in zona collinare, in caso di danni nell'anno precedente, intervenire impiegando spinosad (massimo 3/anno) a caduta petali. In caso si effettui un trattamento contro gli afidi, è possibile inserire spinosad in miscela con i prodotti aficidi per effettuare un unico trattamento a caduta petali.

## SUSINO

**Fase fenologica: Susino Cino-Giapponese: scamicatura Susino Europeo: caduta petali**

---

### Difesa

**MONILIA**: in condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia (temperature tra i 10 e 20°C, umidità elevata e previsioni di precipitazioni) intervenire con zolfo liquido (Thiopron) + propoli ad inizio e fine fioritura o polisolfuro di calcio al termine della fioritura (prestando attenzione alle basse temperature e distanziando l'intervento di almeno 15 giorni da interventi con olio minerale).

**CIDIA FUNEBRANA** modelli indicano che lo sfarfallamento è iniziato in quasi tutta la provincia (1-3%). L'ovodeposizione dovrebbe cominciare in settimana.

**AFIDI** :valutare la presenza dell'avversità e di eventuali insetti ausiliari in campo. In caso di presenza dell'avversità e assenza di ausiliari, intervenire da caduta petali con piretrine pure, eventualmente in miscela ad olio.

## VITE

**Fase fenologica: gemma gonfia - germogliamento**

---

I vigneti sono, ingenerale, in una fase id stallo, a seguito delle giornate di gelo verificatesi.

Il permanere di un periodo con basse temperature sta infatti limitando la reazione degli impianti, rallentando la ripartenza del germogliamento o l'apertura delle gemme latenti sulle piante danneggiate dal freddo

### Difesa

**MALATTIE DEL LEGNO** è ancora possibile proteggere i tagli di potatura intervenendo con prodotti a base di TRICHODERMA ASPERELLUM+TRICHODERMA GAMSII o TRICHODERMA ATROVIRIDE

Questi microrganismi antagonisti hanno un'azione preventiva, proteggendo i tagli di potatura e riducendo le nuove infezioni di mal dell'esca.

Preparare una sospensione di 100gr/litro di prodotto 24-36 ore prima dell'uso per favorire la reidratazione e germinazione delle spore. Distribuire almeno 1lt/ha di formulato con circa 400 lt/ha (dosaggio 250gr /hl). Rimandare il trattamento in previsione di abbassamenti termici. Distanziare di almeno 10 giorni da interventi con zolfo o altri fungicidi.

**PERONOSPORA**:il modello segnala che la germinazione delle oospore è tra 12 e 18%. La prima famiglia utile di oospore è al 25-50% di germinazione. Ancora nessun rischio di rilascio per le prossime piogge.

**OIDIO**: nelle aziende colpite nell'anno precedente e sulle varietà sensibili dalla fase di germogliamento valutare in base all'andamento meteo la necessità di un intervento con ZOLFO, Ampelomices quisqualis (AQ 10), bicarbonato di potassio o Bacillus pumilis

**COCCINIGLIE**: in questa fase è possibile rilevare la presenza delle forme svernanti di cocciniglie farinose soprattutto sotto il ritidoma.

**BOSTRICO**: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di fascine esca formate col legno residuo, da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte, indicativamente nella prima parte di giugno. I residui di potatura dovranno comunque essere asportate e distrutti. Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

**TRIPIDI**: eseguire rilevamenti ad inizio vegetazione e intervenire solo nel caso di forti infestazioni che blocchino il germogliamento con: SPINOSAD

**TIGNOLETTA:** prosegue il volo segnalato dal modello e dai ritrovamenti in campo I modelli indicano che lo sfarfallamento è iniziato in tutta la provincia (2-5%). L'ovodeposizione dovrebbe cominciare in settimana.

## Colture Erbacee

### BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

**Fase fenologica: pre emergenza**

#### Controllo infestanti.

Strigliatura: si ricorda che è estremamente importante gestire la presenza di malerbe in campo già dalle prime fasi di sviluppo della coltura, fasi nelle quali le infestanti si presentano poco sviluppate e con apparato radicale superficiale. Si consiglia quindi di effettuare una sarchiatura leggera dell'interfila o strigliatura. Il numero di interventi meccanici di gestione delle malerbe da programmare fino alla fase di chiusura può variare da 2 fino a 4-5 a seconda della presenza di infestanti.

Per ulteriori approfondimenti consultare i bollettini tecnici BIO per la coltivazione delle bietole di COPROB.

### CEREALI AUTUNNO-VERNINI

**Fase fenologica: levata**

#### Controllo infestanti.

Le eventuali infestanti presenti vanno controllate con passaggi ripetuti di erpice strigliatore, intervenendo quando queste sono ai primi stadi di sviluppo e le condizioni di campo lo permettono.

seguito delle recenti disposizioni degli organi Ministeriali, DPCM del 23.02.2020 e successivi fino al DPCM del 04.03.2020, e dell'ordinanza della regione Emilia Romagna contenente le misure per il contrasto alla diffusione del virus Covid-19, si comunica che le riunioni di produzione integrata e biologica in tutte le province dell'Emilia-Romagna sono sospese.

Si intendono sospesi anche gli approfondimenti biologici (Focus Bio) previsti fino a data da definirsi.

Secondo le modalità di smart working, promosse ed incentivate a livello pubblico e privato, gli incontri provinciali verranno organizzati fino a nuove disposizioni, tramite connessione da remoto

**ATTENZIONE PROSSIMO INCONTRO LUNEDÌ' 26 APRILE ore 11.00 piattaforma Lifesize stanza 322655**

**aggiornamento bollettino tecnico**

**ULTERIORE SISTEMA DI DIFFUSIONE DEI BOLLETTINI REGIONALI**

**DA OGGI E' OPERATIVO IL PORTALE PER RICEVERE IN AUTOMATICO** Bollettino di produzione integrata e biologica della Regione Emilia-Romagna" alla propria mail previa registrazione al seguente link <http://bollettini.crpv.it/>

Questo ulteriore sistema di divulgazione, sviluppato nell'ambito del progetto INTERBIO (CIG DERIVATO: 7225307FF1), permette di adeguare il bollettino alle esigenze del singolo, andando a selezionare i contenuti secondo criteri personalizzabili. Durante la

registrazione potrete scegliere: la provincia, le colture e il sistema di coltivazione (biologico e/o integrato) per cui volete ricevere il Bollettino. Questo vi consentirà di ricevere regolarmente le sole parti del Bollettino da voi selezionate (versione personalizzata) o nel suo intero se la selezione verrà fatta per tutte le colture e sistemi di coltivazione della provincia. Il bollettino verrà inviato all'indirizzo di posta indicato e potrete altresì visionare l'archivio di tutti i vostri bollettini nella pagina di utente registrato.

**INVITIAMO TUTTI GLI UTENTI DEL BOLLETTINO A REGISTRARSI POICHE' ENTRO ALCUNE SETTIMANE SARA' SOSPESA LA C  
SPEDIZIONE DEL BOLLETTINO TRAMITE MAILING LIST**

Le versioni integrali dei Bollettini di produzione integrata e biologica della Regione Emilia-Romagna saranno comunque sempre disponibili nel sito dedicato della Regione Emilia Romagna <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/bollettini-di-produzione-integrata-e-biologica-2021/bollettino-regionale-di-produzione-biologica>

Redazione a cura di: Redazione a cura di: Fornaciari Massimo e Vaccari Giacomo

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino può farne richiesta a

**[bollettino-mo@fitosanitario.mo.it](mailto:bollettino-mo@fitosanitario.mo.it)**